

03/02/2012

Maltrattano e importano illegalmente 21 cuccioli

Bloccati dalla Stradale. Ora i cuccioli sono al sicuro



AREZZO – Una pattuglia della sottosezione della Polizia Stradale di Arezzo, in carreggiata sud della A/1, nei pressi di Arezzo, controlla di un’Opel Astra con targa ungherese. A bordo ci sono due persone provenienti dal confine di Stato.

Nel bagagliaio della vettura, gli agenti scorgono alcuni scatoloni. Li aprono. E... con grande sorpresa, all’interno trovano 21 cani nati da pochissimi giorni, importati illegalmente, privi di chip e vaccinazioni. I cuccioli sono uno addosso all’altro, senza possibilità di mangiare e bere. A questo punto gli agenti della polizia stradale di Arezzo sequestrano gli animali, che ora sono affidati all’Enpa per la loro custodia. Per gli adempimenti e gli accertamenti previsti dalla legge, sul posto è intervenuto il medico veterinario della Usl 8 di Arezzo.

I due occupanti l’auto – sottoposta a sequestro – sono stati denunciati alla locale autorità giudiziaria per importazione illegale di animali e maltrattamento.

da amicipolstrada.blogspot.com

09/01/2012

San Piero in Bagno (FC)

La Polizia Stradale sulla E45 “arresta” due dalmata fuggiti dalla loro cuccia



I due dalmata "arrestati" dalla Polizia Stradale nel vano bagagli della vettura di servizio - Foto da romagnanoi.it

(ASAPS) Nella giornata dell'Epifania due dalmata sono fuggiti dalla loro cuccia situata in una abitazione di San Piero in Bagno. Tutto è iniziato con una piccola frana che ha fatto cadere lo steccato a protezione del riparo dei cani che, impauriti, non hanno esitato a cercare tranquillità all'aria aperta.

Il padrone degli animali si è messo immediatamente alla ricerca ma, complice il buio, ha desistito dopo poco tempo.

Nel pomeriggio del giorno successivo sono arrivate numerose telefonate alla Polizia Stradale di Bagno che segnalavano la presenza di due cani dalmata ai lati di una corsia della E45. I cani rischiavano di provocare un incidente dalle gravi conseguenze per la loro e altrui incolumità se, impauriti e disorientati, avessero attraversato la strada durante il transito di un veicolo. I poliziotti si sono messi immediatamente alla ricerca e, finalmente, sono riusciti a individuarli, avevano occhi smarriti e sono sembrati contenti che gli agenti li "arrestassero". Caricati sulla pantera di servizio della Polizia, dove non sembravano per niente preoccupati del loro fermo (vedi foto) sono stati riaffidati al padrone al settimo cielo per la contentezza. Una notizia dal sapore antico di fiaba: non erano proprio 101 quelli della Carica, ma i poliziotti hanno fatto davvero felice il padrone dei due animali a pois neri. (ASAPS)

Desenzano

Cane sepolto vivo, salvato dopo 2 giorni da un intervento della Polizia Municipale

Jerry adesso sta bene. Il «padrone» è stato denunciato



Sepolto vivo. Un supplizio di un sadismo patologico quello scelto dal padrone di Jerry. Il cagnolino è stato salvato dalla polizia locale di Desenzano del Garda dopo quasi due giorni di tortura. La segnalazione ai vigili è arrivata a mezzogiorno del primo novembre: un cittadino ha sentito dei lamenti provenire da un appezzamento di terreno, in aperta campagna. Sul posto è stata inviata una pattuglia di agenti che ha notato un avvallamento coperto da un cumulo di laterizi, senza udire alcun gemito. Solo dopo alcuni minuti un flebile lamento, proveniente da sotto le macerie, ha spinto i vigili a scavare togliendo ghiaia e forati per una profondità di mezzo metro sotto il livello del terreno.

Sotto le macerie, sepolto vivo, giaceva un cane di razza bretone di colore bianco e rossiccio, con entrambi gli occhi coperti da una benda. Jerry, questo il nome del cane, respirava a fatica, era completamente immobile, gli occhi all'infuori. Subito un'altra pattuglia di vigili ha portato dell'acqua, visto che l'animale era fortemente disidratato. Il cane è poi stato

affidato alle cure dei veterinari dell'Asl. Le indagini hanno portato in poche ore all'identificazione del proprietario del cane che ha ammesso di avere sepolto il suo animale 40 ore prima. Il desenzanese è stato deferito all'autorità giudiziaria per maltrattamento di animali (artt. 544 ter e 727 del C.P.): la polizia locale ha sottolineato al pm di turno la particolare crudeltà con cui era stato sepolto vivo l'animale. Jerry, sottoposto alle cure del canile sanitario di Brescia (al quale è stato affidato dal giudice) non è in pericolo di vita. Tra pochi giorni verrà affidato al canile di Desenzano. In attesa di un padrone meno cane.

da corriere.it

31/08/2011

Udine: 170 cuccioli "salvati" dalla Polizia



Foto da lastampa.it

Cuccioli di razza pincher, maltese, husky siberian e anche di cane di san bernardo sono stati trovati in condizioni disperate, la scorsa notte, da una pattuglia della Polizia Stradale di Amaro (Udine) all'interno di un furgone sull'autostrada A23. Centosettanta i cagnolini, provenienti dall'est Europa, sequestrati dalla pattuglia a tre cittadini slovacchi denunciati in stato di libertà. Alcuni dei cuccioli, rinchiusi in gabbie anguste e stipate erano già morti e solo il valido intervento dei veterinari della Usl di Tolmezzo e Gorizia ha permesso di salvarne altri. Tutti gli animali sono risultati essere di età inferiore a quella prevista dalla legge ed in particolare alcuni addirittura avevano meno di due mesi.

da poliziadistato.it

02/08/2011

Trieste - Due cani abbandonati sul raccordo RA13 salvati dalla Polizia Stradale

Per bloccarli e salvarli gli agenti hanno usato la cordella metrica come guinzaglio

Un cucciolo agitatissimo è stato "sedato" con una bistecca offerta dal conducente di un camper



L'agente scelto Angelo Bonvino con uno dei due cani salvati

(ASAPS), 2 agosto 2011 – Una “tranquilla” domenica di esodo estivo. Sul raccordo RA13, cioè l’autostrada che dalla A/4 porta verso Trieste e la Slovenia, sono migliaia i veicoli in coda per raggiungere le mete turistiche, quelle sulle coste della Slovenia e della Croazia. Proprio in previsione dell’intenso traffico, e dei problemi che si possono verificare in queste giornate “calde” non solo dal punto di vista delle temperature, la Sezione della Polizia Stradale ha deciso di “mettere in campo”, oltre alla normale pattuglia, anche un’altra in moto. Verso le 8.30 del mattino arriva la segnalazione di due cani randagi che corrono tra le carreggiate mettendo a repentaglio la loro sicurezza e quella degli automobilisti. Le pattuglie rispondono alla chiamata e si dirigono verso il luogo in cui sono stati visti i due animali. Giunti sul posto i poliziotti trovano i colleghi della Polizia di Frontiera sulla corsia opposta, che gli indicano il punto esatto dove si nascondono gli animali. Uno è di taglia grande ed è immobile, terrorizzato sotto il guard-rai, l’altro, invece, è più piccolo, e scorrazza da una corsia all’altra abbaiando contro i veicoli. L’autostrada viene chiusa in entrambi i sensi di marcia, per recuperare le due bestie ed evitare incidenti. Il cane più grande viene tratto in salvo subito, mentre il più piccolo non si riesce a bloccare. Gli agenti cercano di fermarlo, ma è impossibile, lui scappa dappertutto. Alla fine uno degli agenti in moto, ingegnandosi con i mezzi a sua disposizione, riesce a bloccarlo usando la cordella metrica, quella solitamente usata per le misurazioni negli incidenti, come guinzaglio di fortuna. Per una volta la cordella è servita per salvare una vita, anche se di un cagnolino impaurito abbandonato sull’autostrada.

Una volta al sicuro tra le braccia dell’agente, l’animale ha continuato a dimenarsi e a mordere, sino a quando un signore è uscito da un camper con una bistecca alla milanese che ha funzionato perfettamente come “calmante”. Gli automobilisti fermi in coda, visto il prodigarsi delle forze dell’ordine per salvare i due animali, hanno applaudito e fatto i complimenti ai poliziotti. (ASAPS)

Bassotto in stagno ghiacciato nel Reggiano, salvato dai Cc La proprietaria si era buttata per recuperare la cagnetta

CORREGGIO (REGGIO EMILIA), 13 FEB - La lastra di ghiaccio si e' rotta per il peso e la cagnolina, un bassotto tedesco di nome Luce, e' finita in uno stagno, in un giardino pubblico nel Reggiano. La proprietaria, 60 anni, si e' gettata invano per salvarlo. A quel punto sono arrivati i carabinieri che hanno soccorso la donna, e salvato l'animale. E' successo a Correggio, poco dopo le 10.30. Il cane si era allontanato dalla padrona ed era caduto in acqua: per recuperarlo, un militare si e' sdraiato sulla lastra, tenuto per i piedi da un collega, e ha afferrato il bassotto per le orecchie, tirandolo a se'.

10/06/2011

Verona - Cuccioli di cane trasportati illegalmente La Polizia Stradale denuncia due uomini fermati sull'autostrada A/4



Due dei cuccioli sequestrati

(ASAPS), 10 giugno 2011 – La Polizia Stradale di Verona sequestra otto cuccioli di cane nell'area di servizio Monte Baldo Ovest sulla A/4. Durante un normale servizio di controllo lungo l'autostrada "Serenissima", una pattuglia della Sottosezione di Verona Sud ha notato un'autovettura parcheggiata nella zona riservata ai camion. Dall'utilitaria è sceso un uomo che ha iniziato a controllare tutti i mezzi pesanti che entravano nell'area di servizio. A un certo punto un autoarticolato con targa ungherese si è fermato vicino all'uomo e l'autotrasportatore ha scaricato dalla cabina di guida cinque contenitori per il trasporto di animali da compagnia, riponendoli all'interno dell'abitacolo e del vano portabagagli dell'auto. A quel punto la pattuglia ha deciso di intervenire, trovando all'interno dei trasportini otto cuccioli di cane di varie razze. I due uomini non hanno saputo dare indicazioni sulla provenienza degli animali ed erano sprovvisti dei documenti necessari per il loro trasporto. I piccoli animali sono stati sequestrati e per i due è scattata una denuncia per maltrattamento di animali e per traffico illecito di animali da compagnia. I cuccioli, privi di microchip, che hanno tra i 40 ed i 55 giorni di vita, da subito, sono stati fatti controllare da due veterinari che ne hanno accertato le buone condizioni generali ed al termine di tutte le operazioni sono stati affidati al canile di Oppeano. (ASAPS)

28/10/2010

La tratta dei cuccioli è reato E chi maltratta Fido va in carcere



Foto dalla rete

LAVORANO poco, negli ultimi tempi, in Parlamento, ma qualcosa di buono lo portano a buon fine. Come la nuova «carta» sugli animali, che ha dato grande soddisfazione al ministro Brambilla («La attendevamo da 23 anni») e che ha fatto diventare reato il traffico di cuccioli, con sanzioni pesanti per chi introduce illegalmente cani e gatti in Italia. Ma ce n'è anche per chi maltratta gli animali, anche se le sanzioni, in questi casi, sono sempre troppo poco. Insomma, ieri con l'approvazione della nuova legge si è assestato un duro colpo a un mercato illegale da 300 milioni di euro l'anno «giocato sulla pelle dei quattro zampe e di ignare famiglie — spiega il presidente della Lav Gianluca Felicetti — sviluppatosi finora anche con gravi rischi sanitari in normali circuiti grazie a una rete di coperture, per la mancanza di una normativa efficace».

IL NUOVO reato prevede la reclusione da tre mesi a un anno e la contestuale multa da 3 mila a 15 mila euro: sarà quindi perseguito chiunque, «al fine di procurare a sé o ad altri un profitto, reiteratamente o tramite attività organizzate, introduce, trasporta, cede o riceve cani o gatti privi di sistemi di identificazione individuale e delle necessarie certificazioni sanitarie e non muniti, ove richiesto, di passaporto individuale». Un'aggravante è prevista se i cani o i gatti sono cuccioli di età accertata inferiore a dodici settimane o provengono da zone, come i Paesi dell'Est, sottoposte a misure restrittive di polizia veterinaria per evitare la diffusione di patologie come la rabbia. Ma, si diceva, ce n'è anche per chi maltratta o uccide gli animali. Così, con la nuova legge maltrattare, seviziare, sottoporre un animale a fatiche o lavori non sopportabili per le sue caratteristiche, arrecare danni alla sua salute sottoponendolo a trattamenti veterinari inadatti o drogandolo, verrà punito con la reclusione da tre a 15 mesi o con una multa da 3 mila a 18 mila euro. La stessa sanzione si applica a chi sottopone un animale al taglio della coda o delle orecchie, alla recisione delle corde vocali, all'asportazione delle unghie o dei denti o a altri interventi chirurgici che non siano finalizzati a scopi terapeutici. Le pene previste sono aumentate della metà, nel caso questi interventi provochino il decesso dell'animale. Il provvedimento ha una portata rilevante, poiché sono 17 milioni le famiglie italiane che hanno un animale in casa e secondo le stime gli animali domestici sono 44 milioni.

Il via libera bipartisan della Camera non è stato tuttavia all'insegna dell'unanimità. «Il provvedimento — ha ricordato Gabriele Cimadoro (Idv) — sancisce una tutela assoluta, in cui l'animale viene quasi considerata una persona». «Invece si poteva fare di più — ha detto Katia Polidori (Fli) — soprattutto sulle vendite illegali e sulle scommesse sui combattimenti che si calcola ammontino a 800 milioni l'anno».

di Elena G. Polidori
da Quotidiano.net

27/09/2010

Pian del Voglio (BO) - Polizia Stradale di Pian del Voglio denuncia per maltrattamenti 2 autotrasportatori che trasportavano 57 cuccioli di cane provenienti dall'Ungheria

Le bestiole di nemmeno 2 mesi erano in condizioni critiche dopo un viaggio di 14 ore



Foto da Repubblica

(ASAPS), 27 settembre 2010 - La Polizia Stradale di Pian Del Voglio li aveva fermati per un normale controllo, ma dall'ispezione del furgone su cui viaggiavano, sono "sbucate" diverse gabbie in cui erano stipati 57 cagnolini, di età inferiore ai 4 mesi, età minima per poterli trasportare e vendere. I cuccioli di cane non hanno neppure due mesi di vita, sono sprovvisti di microchip e senza vaccinazione. I documenti che i trasportatori avevano al seguito e che attestano che gli animali hanno più di 4 mesi, sono risultati falsi. I cuccioli erano in condizioni critiche, in alcuni casi in fin di vita e quasi tutti vittime della dissenteria dopo più di quattordici ore nel chiuso del furgone. Il mezzo sui cui venivano trasportati illegalmente gli animali era partito dall'Ungheria ed era diretto a Nettuno dove secondo il racconto di uno dei due autisti, un romano è un magiaro, i cuccioli sarebbero stati venduti. I due "corrieri" sono stati denunciati per maltrattamenti e traffico internazionale illecito di animali mentre le bestiole sono state affidate ad un canile in provincia di Firenze. (ASAPS)

04/09/2010

Padova - Travolge un cane senza fermarsi: scatta in Italia la prima multa per omissione di soccorso ad animale

I Carabinieri di Padova rintracciato e multano un uomo che aveva investito l'animale senza fermarsi a soccorrerlo



foto di repertorio dalla rete

(ASAPS), 4 settembre 2010 - E' stata comminata a Legnaro, a pochi chilometri da Padova, la prima multa per omissione di soccorso ad animale. A riceverla un pensionato 60enne, che al volante della sua utilitaria ha investito, uccidendolo, un cane meticcio senza fermarsi a soccorrerlo.

L'automobilista pur essendosi accorto che il cane era stato travolto dalla sua auto ha proseguito incurante la sua corsa ma sfortunatamente per lui alcuni passanti, tra cui il padrone del cane, hanno preso il numero di targa e denunciato il fatto ai Carabinieri. L'uomo è stato così identificato dai Carabinieri della stazione di Legnaro e sanzionato con 389 euro di multa per aver violato l'articolo 189/bis del Codice della Strada. Nella norma si legge: "L'utente della strada, in caso di incidente comunque ricollegabile al suo comportamento, da cui derivi danno a uno o più animali d'affezione, da reddito o protetti, ha l'obbligo di fermarsi e di porre in atto ogni misura idonea ad assicurare un tempestivo intervento di soccorso agli animali che abbiano subito il danno. La sanzione può andare da 389 a 1.559 euro. Noto la soddisfazione tra le associazioni animaliste che hanno ringraziato i Carabinieri di Legnaro per aver eseguito alla perfezione la legge che prevede l'omissione di soccorso anche per un animale investito. Una sola domanda. Fra gli animali da soccorrere in caso di investimento ci sono oltre che gli animali d'affezione e di reddito, anche gli animali protetti. Per capirci sono animali superprotetti anche i lupi e gli orsi. In caso di investimento sorgerà qualche perplessità in alcuni soccorritori... (ASAPS)

05/10/2011

Europol per il contrasto del traffico illegale di cuccioli



Uno strumento di agevole consultazione per contrastare la movimentazione illecita di cuccioli di cane e gatto che negli ultimi anni è fortemente cresciuta. Così si presenta il manuale realizzato dal ministero della Salute oggetto di una conferenza stampa che si è tenuta presso il ministero degli esteri lo scorso 27 settembre. Per il ministro Frattini occorre aprire una "rete europea" di contrasto al traffico dei cuccioli di cani e gatti, coinvolgendo Europol, in quanto gli animali arrivano principalmente da paesi membri dell'est.

da italynews.it

09/06/2011

La LAV formerà gli agenti della Polizia Stradale sul soccorso degli animali **Possibilità contemplata in una circolare del Ministero dell'Interno**



Foto di repertorio dalla rete

(ASAPS), 9 giugno 2011 – Rappresentanti della Lega Anti Vivisezione (LAV) formeranno gli agenti della Polizia Stradale sulle norme che disciplinano il trasporto e il soccorso degli animali sulle strade. Questa possibilità è contemplata nella [circolare n. 4631 del Ministero dell'Interno](#). Le norme sono entrate in vigore lo scorso anno in attuazione della convenzione europea per la protezione degli animali da compagnia. Il Ministero osserva che tali disposizioni devono essere oggetto di un'applicazione puntuale e scrupolosa da parte dei dipendenti degli uffici, "utilizzando le stesse tecniche operative degli analoghi casi in cui oggetto dell'illecito siano le persone". In particolare, le disposizioni prevedono che chi abbia avuto un incidente, procurando danno a un animale d'affezione, da reddito o comunque protetto, debba fermarsi e porre in atto misure idonee per assicurare il soccorso degli animali feriti. La stessa legge inoltre punisce anche l'omissione degli obblighi da parte di persone diverse dal conducente del veicolo, in qualche modo coinvolte nell'incidente. La LAV, che ha ideato e veicolato in Parlamento queste norme, ha realizzato una pubblicazione, con il patrocinio del Ministero dell'Interno e quello della Salute, che vuole fornire un supporto informativo aggiornato per gli operatori del settore. Questa pubblicazione sarà distribuita negli uffici della Polizia Stradale. (ASAPS)

16/03/2011

Bologna: un cervo in ambulanza

Nel Centro di Sasso Marconi un nuovo speciale ospite ... barellato e salvato



GEAPRESS – Anzi, una cerva in ambulanza, e di ben 130 chili. Un salvataggio se non complesso, comunque impegnativo. E' accaduto l'otto marzo scorso, nelle colline di amugnano in provincia di Bologna. La povera cerva, saltando una recinzione, è rimasta bloccata tra le inferriate che cingono un giardino privato.

Per fortuna la zampa non si è rotta ma perdeva copiosamente sangue. Poteva andare peggio dal momento in cui un animale selvatico ha (per sua fortuna) diffidenza dell'uomo. Il rischio, infatti, era che avvicinato l'uomo, l'animale avrebbe tentato di scappare. Preso dal panico si sarebbe potuto spezzare l'arto. Una cosa comune, del resto, nelle famigerate trappole dei bracconieri.

Le hanno così dovuto sparare, ma a fin di bene e con un professionista del settore. Un dardo anestetico che ha calmato la grossa cerva consentendo di caricarla nella barella della nuova ambulanza del Centro Tutela e Ricerca Fauna Esotica e Selvatica di Monte Adone, nelle colline di Sasso Marconi (BO).

Per fortuna fin da quando l'aveva notata, il Sig. Vespa, colui che ha trovato l'animale, non l'ha spaventata ed ha pensato bene di chiamare gli esperti. La Polizia Provinciale, distaccamento di Montorio, i Veterinari dell'ASL ed il Centro di Sasso Marconi accorso con Elisa e Rudi Berti, il fucile anestetico ed ovviamente la nuova speciale ambulanza. Un colpo secco e l'animale, sotto gli occhi della dott.ssa Marinella Brocchi, Medico Veterinario, ha iniziato a rilassarsi. Subito sorretta e con una benda apposita per proteggerle gli occhi, la cerva si è ritrovata adagiata sulla barella dell'ambulanza che da alcune settimane opera nel bolognese, in soccorso della fauna selvatica ([vedi articolo GeaPress](#)).

Bende, farmaci e varie attrezzature per l'intervento di pronto soccorso. Poi l'area delle degenze del Centro, le visite del Veterinario e, se occorre, l'ambulatorio di Sasso Marconi per le analisi o altri interventi più particolari.

"La cerva adesso sta bene - comunica felice Mirca Negrini, responsabile del Centro di Sasso Marconi - Migliora di giorno in giorno ed appena si sarà ripresa potrà tornare nei suoi boschi. E' questo il momento più bello. Speriamo che abbia una vita felice".

Un Centro speciale quello di Sasso Marconi. Una grande area per la fauna selvatica in difficoltà, ed un'altra per leoni, tigri, scimpanzè ed altri animali affidati dallo Stato dopo che sono stati sequestrati ai circhi, a chi li maltratta e ai trafficanti in generale. Un Eden o forse un'Arca di Noè ma piena di verde, con animali salvati non da antichi eventi biblici ma da problemi ben più immediati ed insidiosi. Un non-zoo nato per liberare o comunque accogliere gli animali in difficoltà, per difendere concretamente la biodiversità del pianeta, anche con atti piccoli rispetto alla mastodonticità planetaria del problema, ma comunque tutti utili, concreti e gratificanti. Cervi e leoni, sentitamente ringraziano. (GEAPRESS – Riproduzione vietata senza citare la fonte).

04/10/2010

ANIMALI: GUIDA CON UN BOA ATTACCATO ALL'AUTO, INTERVIENE LA FORESTALE



foto archivio Asaps

Catanzaro, 4 ottobre - Ha guidato per chilometri con un boa attaccato all'auto fino a che gli agenti della Forestale, in collaborazione con la locale stazione dei carabinieri di Marcellinara e i Vigili del fuoco, sono intervenuti per catturare il serpente. E' successo a Tiriolo (Cz) dove un esemplare di Boa si era attaccato all'esterno di una autovettura, guidata da un autista di un corriere espresso.

L'autista, proveniente da un lungo giro nella provincia di Reggio Calabria, aveva notato lungo il tragitto che diversi automobilisti, alla vista del serpente attaccato all'autovettura, cercavano di avvertirlo con delle segnalazioni luminose. Considerata l'ora notturna, l'uomo non ha ritenuto opportuno fermarsi immediatamente e una volta raggiunta la sede della ditta ha notato la presenza del serpente all'esterno del veicolo della ditta, tra la cabina e il cassonato. L'esemplare rinvenuto, lungo circa 2 metri, molto probabilmente abbandonato o sfuggito al suo possessore, e' un Boa Constrictor, una specie di serpente, particolarmente protetta ed inclusa nell'allegato B del Regolamento CE n. 338/97 e quindi soggetta alla tutela della CITES. Catturato, il rettile e' stato consegnato al C.R.A.S. (centro recupero animali selvatici) di Catanzaro.

da ASCA

17/09/2010

Bari - La Polizia Stradale denuncia autista albanese che trasportava illegalmente 65 testuggini

Il sequestro degli animali è avvenuto in collaborazione con gli agenti del Corpo Forestale del capoluogo pugliese



Le testuggini recuperate dal Polstrada e dal Corpo Forestale- foto da Repubblica

(ASAPS), 17 settembre 2010 - Gli agenti della Sezione di Polizia Stradale della Polizia di Stato di Bari, in collaborazione con quelli del Servizio Cites del Corpo Forestale della città, hanno sequestrato 65 esemplari vivi di testuggini di terra che si trovavano a bordo di un autocarro di nazionalità albanese. Il ritrovamento degli animali è avvenuto a Mola di Bari, dove i poliziotti della Polstrada hanno fermato l'autocarro per un normale controllo. L'ispezione del mezzo ha portato al rinvenimento di diverse decine di tartarughe accatastate alla meno peggio in alcune cassette di plastica. Alla guida del camion si trovava un cittadino albanese che è stato denunciato dagli agenti del Corpo forestale e della Polizia Stradale per detenzione di esemplari tutelati dalla Convenzione di Washington sprovvisti di qualsiasi documentazione che ne legittimasse la detenzione e ne indicasse la provenienza. Le tartarughe, del valore di circa 4mila euro, saranno presto affidate dagli agenti del Corpo Forestale ad apposite strutture veterinarie. (ASAPS)

16/08/2010

Spagna: ma Fido, in auto, deve mettersi le cinture?

Una campagna dell'automobil club iberico è l'occasione per uno studio unico nel suo genere: 13.900 incidenti con animali nel solo 2009



(ASAPS) MADRID, 16 agosto 2010 – In Italia, statistiche come questa sono un sogno: incidenti stradali con il coinvolgimento di animali. Per trovare qualche notizia, bisogna arrangiarsi: trovare una provincia che tenga aggiornati i dati (un ago nel pagliaio) è già una bella fortuna. Per il resto, niente da fare. In Europa esempi di ricerche di questo tipo ce ne sono molti: in Germania, nei paesi del Nord o in Inghilterra esistono precisi protocolli. Tuttavia, almeno finora, le ricerche più approfondite sono quelle australiane, dove canguri e wallabies seminano letteralmente il panico sulle desolate strade del Nuovo Mondo. Nel solo stato del New South Wales, tra il 1996 e il 2005, 1.700 persone sono rimaste gravemente ferite in incidenti di questo tipo, con un bilancio di 22 vittime.

In Spagna, ci ha pensato il RACE, il Real Automovil Club, e Royal Canin, azienda specializzata nella produzione di cibo per cani. Il risultato di questa ricerca, unica nel suo genere, è da far rabbrivire: anche perché non parla di investimenti, ma di animali trasportati. Nel solo 2009, oltre i Pirenei, gli incidenti stradali che hanno visto il coinvolgimento di animali sono stati oltre 13.900, il 23,7% dei quali provocati da cani o gatti. I dati sono stati resi noti a Madrid qualche giorno fa, in occasione del lancio della campagna *"la sua sicurezza parte da te"*, destinata a prevenire incidenti di questo tipo. Un bel problema, a giudicare dai numeri: il 51% dei conducenti intervistati ha affermato di aver vissuto, nella propria esperienza, almeno una situazione di rischio a causa di animali; il 6% ha invece avuto un incidente per questo motivo, mentre il 94% ha dichiarato di aver visto in più occasioni animali circolare allo stato brado sulla strada. Tomàs Santa Cecilia, coordinatrice del RACE per la sicurezza stradale, ha spiegato che il 70% dei conducenti e il 54% dei padroni di animali da compagnia, sono perfettamente a conoscenza delle leggi vigenti in materia di trasporto di animali, dando prova di grande dimestichezza anche nell'elencare le modalità con cui caricare Fido o Silvestro in macchina. Tuttavia, ogni anno vengono abbandonati oltre 100mila cani (senza contare i gatti), con rischi enormi per la circolazione. Negli ultimi tre anni le uccisioni sulla strada del miglior amico dell'uomo sono aumentate del 57%, con punte del 90% nelle zone urbane. Secondo il Reale Automovil Club, quelle norme così conosciute dal target di conducenti intervistati, si fa ancora poca informazione sull'argomento e le leggi che disciplinano la materia sono ormai superate. In sostanza è stabilito soltanto che gli animali debbano stare separati dal conducente, pena una sanzione amministrativa da 100 euro. Se l'animale fa parte del nucleo familiare, deve – secondo il RACE – divenire parte integrante anche della sua sicurezza: in Spagna 6 famiglie su 10 hanno un animale da compagnia: alcuni attribuiscono il crescente numero di abbandoni alla grave crisi economica, ma questo non esime il padrone dal doversi assumere le proprie responsabilità, civili e penali, in caso di incidente provocato dalla bestiola lasciata a sé stessa. Ma anche quando il cane resta in famiglia, il suo trasporto in auto è affar serio: secondo l'Asociación Nacional de Amigos de los Animales, l'82% degli animali domestici viaggia in auto da turismo: nel 64% si tratta di cani, nel 18% gatti, mentre un 16% di veicoli ha a bordo un cane e un gatto insieme. Il 24% delle bestiole pesa meno di 6 kg, il 23% tra i 18 e i 30 chili: tanto per fare un esempio, un cane di 20 kg, in caso di incidente a 50 orari, assume una velocità d'impatto pari a 700 km/h. Meglio premunirsi, dunque... (ASAPS)

11/08/2010

Arriva dagli USA "DeerDeter" un dispositivo per evitare incidenti stradali con gli animali
Il sistema permetterebbe di ridurre del 90% gli incidenti causati dall'impatto contro animali vaganti



(ASAPS) 11 agosto 2010 – E' stato messo a punto dallo Utah Department of Transportation, in collaborazione con la società europea Jafa Technologies, si chiama "DeerDeter" ed è un dispositivo di sicurezza studiato per evitare incidenti stradali con gli animali in particolar modo con quelli selvatici. Il dispositivo di sicurezza è composto da un piccolo pezzo di plexiglass, posizionato sulla parte anteriore del veicolo collegato a dei sensori che una volta rilevata la presenza di un animale sulla carreggiata, emettono suoni e fasci luminosi per spaventarlo e provocarne la fuga. Come dice il nome stesso, il "DeerDeter" è un deterrente verso l'impatto con i cervi che popolano lo stato americano dello Utah infatti negli USA, solo quest'anno, gli incidenti stradali con animali selvatici sono stati 1,5 milioni e hanno provocato la morte di 150 automobilisti.

Il "DeerDeter", che al momento è in fase di sperimentazione, promette di ridurre in maniera significativa gli impatti con cervi e altri animali del 90%. Se i risultati fossero positivi si tratterebbe di una soluzione importante che potrebbe essere adottata anche in Italia per evitare la strage di cani e gatti che si registra da sempre sulle strade italiane e in particolar modo nel periodo estivo quando aumentano gli abbandoni. (ASAPS)